

Via A. De Gasperi n° 55
80133 – Napoli

Prot. n° 1390/22
Circolare N° 14/2009

Giugno 2009
A tutti i colleghi (*)

 **Procedure per l'accertamento sommario ai fini della erogazione dei benefici economici previsti dal Fondo di sostegno ai familiari delle vittime di gravi infortuni sul lavoro.**
Circolare IPSEMA
 **Lavoro Flash**

Un luglio caldo e stressante quello che sta per salutarci, vuoi per i normali impegni di lavoro, vuoi per le scadenze e le tensioni esterne che tanto hanno inciso ed incidono su quella stabilità mentale che un qualsiasi professionista dovrebbe avere e conservare (come un diamante in cassaforte), per svolgere bene il suo lavoro.

Ma, il moderno Arsenio Lupin (*Arsène Lupin* nell'originale francese) non è il personaggio di fantasia nato dalla penna di Maurice Leblanc bensì un altrettanto strano protagonista, questa volta invisibile, autore di numerose devastazioni, produttore di ansie e di tensioni, che ogni giorno scassina qualche cassaforte di tranquillità per carpire tutta la serenità, la buona volontà, la concentrazione, la diligenza, la tenacia e l'assiduità che, per noi, costituiscono le preziose fattezze del metaforico diamante: la nostra professione.

Bene! Noi resistiamo, imperterriti.

Fra qualche giorno mare, montagna, lago, lunghe passeggiate e parti estrosi di fantasia ci staccheranno dal nervosismo quotidiano delle nostre azioni per lanciarsi in quella fantastica avventura estiva che si consuma vivendo - con tanta creatività - le tanto sospirate vacanze.

Per i più, è tempo di mare, e siccome siamo ancora con la mente attraccata al lavoro, non può sfuggire alla nostra attenzione l'ultima circolare IPSEMA, la n. 13 del 20 luglio 2009, avente ad oggetto **“Procedure per l'accertamento sommario ai fini della erogazione dei benefici economici previsti dal Fondo di sostegno ai familiari delle vittime di gravi infortuni sul lavoro di cui alla L. n. 296/2006, art. 1, comma 1187, e al D.M. 19 novembre 2008”**. Con questa circolare l'Istituto, facendo seguito alla circolare n.06/09 del 3 aprile 2009, fornisce ulteriori indicazioni operative relative alle modalità di espletamento dell'accertamento sommario previsto dal D.M. 19 novembre 2008 che affida all' I.P.SE.MA., appunto, tale onere prima dell'erogazione dei predetti benefici economici. Tale accertamento è da eseguirsi in raccordo con gli altri organismi di vigilanza del settore. A tale riguardo l'Istituto rappresenta che:

- l'accertamento sommario in parola è finalizzato ad escludere quelle ipotesi marginali di infortuni non derivanti da attività lavorativa o di vita a bordo e prescinde, pertanto, da un'indagine sulle relative responsabilità;

- l'avvio dell'accertamento sommario può avvenire a seguito di istanza presentata dai familiari ai sensi del citato D.M. 19 novembre 2008, oppure d'ufficio quando la notizia di infortunio mortale sia stata fornita dall'autorità marittima o sia pervenuta attraverso altri canali anche non istituzionali (es. a mezzo stampa);

- appena ricevuta notizia dell'evento mortale, la Sede competente dovrà mettersi immediatamente in contatto con la Capitaneria interessata e concordare l'invio della documentazione relativa all'evento e le modalità dell'accertamento, compresi il luogo e l'ora del sopralluogo;
- la Sede Compartimentale competente ad effettuare l'accertamento è quella entro il cui territorio si situa il porto in cui ha avuto o avrà luogo l'approdo della nave interessata, indipendentemente da quale Sede dell'Istituto abbia in carico l'assicurazione di essa;
- il personale che andrà ad effettuare l'accertamento è quello che riveste la qualifica di "ispettore di vigilanza" o quello che, a suo tempo, fu inserito dai direttori compartimentali nei "Nuclei di Vigilanza e Prevenzione";
- il funzionario incaricato ha il compito di istruire il fascicolo contenente i documenti relativi all'evento e le informazioni sulla nave (compresa la sua posizione assicurativa) e di effettuare il sopralluogo registrando sul verbale di accertamento tutte le informazioni necessarie a stabilire la causa di lavoro dell'evento mortale;
- in caso di indisponibilità del proprio personale, la Sede può avvalersi della collaborazione delle altre Sedi dell'Istituto;
- nel caso di incidente avvenuto in un porto nazionale o in navigazione con successivo approdo della nave in un porto nazionale, l'accertamento sommario consiste in un apposito sopralluogo condotto dal personale della competente sede dell' I.P.SE.MA., eventualmente accompagnato a bordo da personale della Capitaneria di Porto competente;
- il sopralluogo deve avere carattere di immediatezza, soprattutto nei casi in cui la nave sia in transito;
- laddove il sopralluogo sulla nave non risulti praticabile in tempi compatibili con la sosta della nave stessa nel porto di approdo, il sopralluogo e le operazioni di redazione del verbale saranno effettuate presso la Capitaneria di Porto competente e l'accertamento sarà effettuato sulla base dei documenti disponibili, quali l'estratto del giornale nautico, la denuncia di evento straordinario, nonché altri atti/documenti previsti dalla normativa sulla sicurezza del lavoro a bordo (ad esempio, il registro degli infortuni, il giornale di macchina ecc.);
- per gli infortuni mortali avvenuti all'estero, l'accertamento sarà fondamentalmente di tipo documentale e si baserà sugli atti di inchiesta prodotti dalle Autorità Consolari che saranno inviati all'Istituto dall'Autorità Marittima nazionale competente;

L'Istituto ha l'obbligo di erogare le prestazioni relative al Fondo in oggetto **entro trenta giorni** dalla presentazione dell'istanza da parte dei familiari. Nel caso di lavoratori deceduti assicurati con l'Istituto, oltre al beneficio *una tantum*, l'IPSEMA eroga anche una anticipazione della rendita, come indicato nella precedente Circolare.

L'**accertamento di cui trattasi è obbligatorio** e si conclude con la stesura di un apposito verbale redatto dal personale IPSEMA che effettua il sopralluogo. Il verbale dovrà essere allegato, a conclusione dell'accertamento, alla pratica di erogazione del beneficio.

Per assicurare la massima sollecitudine nell'avvio dei procedimenti il Comando Generale delle Capitanerie di Porto ha assicurato la piena collaborazione delle proprie strutture territoriali periferiche all'iniziativa in esame.

Facendo i dovuti scongiuri ed auspicando che infortuni mortali non debbano più verificarsi con tanta frequenza **né per mare né per terra** (lo slogan ci ricorda un'associazione sportiva ricreativa e scuola sub di Pisa che organizza corsi di formazione subacquea), eccoci pronti per la partenza ma...in attesa di conoscere come andrà a finire la manovra d'estate.

Quella che conoscevamo fino a pochi anni fa riguardava l'attracco del modesto gommone "di famiglia", tutto italiano, ma dotato di motore fuoribordo di marca - non importava se Evinrude, Mercury o Yamaha, ma comunque... di marca - poiché bisognava salpare sicuri, per immergersi in acque meno affollate, più fresche, semmai rinvenibili appena duecento metri più lontano dalla battigia. Oggi la manovra d'estate è ben altra cosa! E' uno stratagemma impegnativo, che richiede movimenti

competenti e calibrati, che solo un esperto capitano può effettuare. Altro che l'attracco del banale gommone. Qui si tratta di ormeggiare la nave Italia.

E siccome non vogliamo rovinarvi né la partenza, né le vacanze con queste patetiche ed "accaldate" considerazioni eccoci a tranquillizzarvi. Mentre vi scriviamo perviene notizia del via libera del Consiglio dei ministri alla manovra d'estate.

Trattasi di un decreto legge costituito da 25 articoli che contiene, come ben sappiamo, una serie di importanti misure. Una mano alle imprese proviene dalla detassazione degli utili che il decreto fiscale prevede nella misura del 50% di quelli reinvestiti in "macchinari e apparecchiature" fino al 30 giugno 2010. Ovviamente, nessun arzigogolo è consentito. L'art. 5 della bozza di decreto stabilisce infatti che il beneficio *"é revocato se l'imprenditore cede a terzi i beni oggetto degli investimenti a finalità estranee all'esercizio di impresa prima del secondo periodo di imposta successivo all'acquisto"*. Indubbiamente il provvedimento mette le imprese nelle migliori condizioni di ragionare sul modello organizzativo interno per presentarsi preparate al primo cenno di ripresa. Non solo detassazione, ma anche sostegni finanziari attraverso l'accelerazione dell'ammortamento dei beni strumentali d'impresa, il mantenimento invariato del numero dei lavoratori in forza all'azienda, l'incremento delle compensazioni dei crediti fiscali. Anche la riduzione dei costi dell'energia per imprese rappresenta un tassello utile che, assieme alla previsione di una commissione di massimo scoperto che non può superare lo 0,5% per trimestre dell'importo dell'affidamento, pena nullità del patto di remunerazione, aiuta a comporre il grande puzzle della ripresa. E dal disegno **non potevano restare esclusi gli studi di settore. Quale la novità ? Ve la diciamo subito.** Chi si adegua agli studi di settore potrà ottenere la rateizzazione dei pagamenti ai fini Iva. Sì, proprio così. Lo prevede l'articolo 15 del DL fiscale dedicato al potenziamento della riscossione che prevede anche una semplificazione delle verifiche reddituali come il ricometro (Isee) ai fini del mantenimento delle prestazioni previdenziali e assistenziali.

Sul fronte dei pignoramenti presso terzi, viene introdotto l'obbligo della ritenuta del 20% sulle somme liquidate dal soggetto terzo che subisce il pignoramento, se opera in qualità di sostituto d'imposta. Su tutti gli atti di liquidazione e riscossione di entrate erariali, inoltre, la firma autografa del responsabile dell'atto può essere sostituita da una semplice indicazione a stampa dello stesso soggetto.

Nuove regole anche **per la valuta di assegni e bonifici.** Il decreto interviene anche in materia di tutela del risparmio stabilendo che, a decorrere dal 1° novembre 2009, la data di valuta per il beneficiario per tutti i bonifici, gli assegni circolari e quelli bancari non può mai superare un giorno lavorativo successivo alla data del versamento per i primi ed i secondi (bonifici e circolari) e tre giorni lavorativi per i terzi (bancari). Per i medesimi titoli, a decorrere dal 1° novembre 2009, la data di disponibilità per il beneficiario non può mai superare, rispettivamente, quattro, quattro e cinque giorni lavorativi successivi alla data del versamento. A decorrere dal 1° aprile 2010, la data di disponibilità non può mai superare i quattro giorni per tutti i titoli. È nulla ogni patto contrario.

Quello che ci interessa più da vicino è però il provvedimento che stabilisce l'obbligo di **Formazione** per i lavoratori in cassa integrazione che altrimenti sarebbero costretti ad abbandonare abitudini lavorative e, con esse, professionalità. L'articolo 1 della bozza del decreto prevede *che "Al fine di incentivare la conservazione e la valorizzazione del capitale umano nelle imprese nell'eccezionale periodo di crisi, in via sperimentale per gli anni 2009-2010, i lavoratori già destinatari di trattamenti di sostegno al reddito di rapporto di lavoro, possono essere utilizzati dall'impresa di appartenenza in progetti di formazione o riqualificazione che possono includere attività produttiva connessa all'apprendimento"* Inoltre, *"al lavoratore spetta a titolo retributivo la differenza tra trattamento di sostegno a reddito e retribuzione"*. A corollario, ecco arrivare incentivi alle imprese che adottano progetti di formazione per il reimpiego di personale in cassa integrazione.

E' indubbiamente un ottimo progetto. Ci adopereremo, come sempre, affinché venga attuato.

Lavoro Flash

INPS

Segnaliamo la **circolare INPS n.94 del 22 luglio 2009** con la quale l'Istituto fornisce le istruzioni riguardanti la liquidazione delle indennità di malattia e maternità, a pagamento diretto, in favore dei lavoratori dipendenti a tempo pieno non agricoli. Le disposizioni sono immediatamente applicabili grazie all'implemento del flusso delle denunce retributive mensili e-mens già avvenuto nel mese di luglio dell'anno 2008, arricchito di nuove quattro informazioni (orario contrattuale; retribuzione "teorica" del mese; numero mensilità annue; orario part-time).

L'Istituto precisa che il sistema di mensilizzazione delle denunce retributive (EMens), aggiornato da luglio 2008, dispensa le aziende dalla compilazione di modelli sostitutivi integrativi o rettificativi del conto assicurativo (mod. ind.mal 1 e mod. ind.mal 2). Disponendo di tali informazioni, l'INPS è in grado di operare autonomamente la liquidazione delle prestazioni a sostegno del reddito a pagamento diretto che fanno riferimento alla retribuzione percepita per la loro determinazione, nonché il relativo accredito figurativo.

INAIL

Con nota n.7311 del 17 luglio 2009, l'INAIL rende noto che possono finalmente essere presentati on-line i ricorsi in materia di classificazione e variazione tariffaria. Era questo un traguardo molto anelato dalla nostra categoria che impiega ormai buona parte del tempo di lavoro a ricercare ogni espediente per risparmiare tempo e per ridurre quella inutile quanto umiliante produzione e riproduzione di fotocopie riguardanti documenti che, immancabilmente, non si trovano...

La ricevuta del ricorso perviene tramite *mail* ed è possibile sia conoscere il funzionario che si occuperà della pratica, sia monitorare ogni fase di suo avanzamento. Il tutto sarà facilitato da un percorso guidato che consentirà di adoperare attenzione durante la compilazione del ricorso, siccome vengono evidenziate specifiche informative e blocchi che consentiranno di evitare la presentazione di ricorsi inammissibili. Non mancherà lo spazio per spiegare i motivi del ricorso e per articolare le proprie valutazioni. L'unico procedimento per il quale è necessario recarsi presso le sedi INAIL resta, a questo punto, il tentativo obbligatorio di conciliazione.

E' venuto il momento di salutarci, con il preciso impegno di staccare seriamente la spina, consapevoli che un buon periodo di riposo ci consentirà di riprendere il lavoro con tanta energia, forte entusiasmo e grande determinazione.

Auguriamo dunque a tutti voi, alle vostre famiglie, ai vostri praticanti e collaboratori di trascorrere serene vacanze.

Vivissime cordialità.

**Ordine Provinciale
Consulenti del Lavoro di Napoli
il Presidente
F.to Dott. Edmondo Duraccio**

**A.N.C.L. U.P. NAPOLI
il Presidente
F.to Rag. Maurizio Buonocore**

**A.N.C.L. U.P. di Napoli
Centro Studi "O. Baroncelli"
il Coordinatore
F.to Dott. Vincenzo Balzano**

**A.N.C.L. U. P. di Napoli
Centro Studi "O. Baroncelli"
I Responsabili della Divisione "Fisco e Tributi"
F.to Dott. Teresa Lapegna
F.to Dott. Giuseppe Cappiello**